



Commune de Bard  
*Région Autonome Vallée d'Aoste*  
4, Place Cavour  
11020 BARD AO

Tel.0125 80 31 34 - Fax 0125 80 36 03 - email: [info@comune.bard.ao.it](mailto:info@comune.bard.ao.it)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DELLA GIUNTA COMUNALE  
SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2018**

approvata con deliberazione della Giunta Comunale  
N. 27 del 15/05/2019

**PREMESSA**

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il rendiconto della gestione 2018, dopo la fase "conoscitiva" del 2016, è il primo che viene redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, normativa "armonizzazione contabile".

L'articolo 2 del D.Lgs. 118/20118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Il rendiconto della gestione 2018 si compone del conto del bilancio (contabilità finanziaria), e a decorrere dal 2018, anche per gli enti valdostani, del conto economico e dello stato patrimoniali (contabilità economico-patrimoniale).

L'articolo 2 del D.Lgs.118/2018 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Per quanto riguarda invece il "bilancio consolidato" questo Comune si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 831 della Legge 145/2018 (Finanziaria 2019- gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato.)

In base all'art. 228, comma 1, del TUEL "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del D.lgs. 267/2000 "al rendiconto (da approvare entro il 30 aprile di ogni anno) è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio;
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 del 01.03.2018, unitamente al Documento Unico di Programmazione (D.U.P) 2018/2020.

Nel corso dell'esercizio per adeguarsi alle reali esigenze contabili è stato necessario apportare delle variazioni al bilancio inizialmente approvato riferite agli stanziamenti di competenza e di cassa. A partire infatti dal 1° gennaio 2017, oltre agli stanziamenti di competenza dei capitoli del bilancio, ha assunto rilevanza ed è divenuta vincolante anche la "cassa".

Le variazioni al bilancio di previsione 2018 sono state approvate con i seguenti provvedimenti:

- 1. Consiglio Comunale n. 9 del 26.07.2018
- 2. Consiglio Comunale n. 15 del 14.06.2018
- 3. Consiglio Comunale n.36 del 15.11.2018
  
- Nel corso dell'anno 2018 si è fatto ricorso ai seguenti prelievi dal fondo di riserva:
  - 1 Giunta Comunale n. 12 del 07.03.2018;
  - 2. Giunta Comunale n. 22 del 09.05.2018;
  - 3. Giunta Comunale n. 27 del 30.05.2018;
  - 4. Giunta Comunale n. 29 del 30.05.2018
  - 5 Giunta Comunale n. 38 del 17/10/2018
  - 6 Giunta Comunale n. 46 del 28.11.2018

Il Consiglio Comunale ha provveduto alla verifica degli equilibri generali del bilancio 2018 on deliberazione n. 24 del 22.08.2018 dando atto del permanere degli stessi.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 14.06.2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 ed è stato accertato un avanzo di amministrazione pari ad Euro 414.496,61

Al fine della predisposizione del rendiconto 2018 si è proceduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione competenza e nella gestione residui del bilancio dell'ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili.

Vista la determinazione n. 130 del 31.12.2018 avente per oggetto " variazione di fpv e stanziamenti correlati esercizio finanziario 2019 articolo 175 5 quater lettera b)

La Giunta comunale con deliberazione n. 25 del 24.04.2019 (procedura denominata di riaccertamento ordinario) ha provveduto alla verifica dei residui attivi e passivi finalizzata alla revisione delle ragioni del mantenimento in bilancio, in tutto od in parte, degli stessi e della loro corretta imputazione; allo stesso tempo sono stati variati gli stanziamenti necessari alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti cancellati, disponendo l'accertamento e l'impegno all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili. Contestualmente a tale atto sono state di conseguenza approvate la variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Pertanto, in questo momento, l'attività preliminare alla predisposizione del conto del bilancio 2018, documento dimostrativo dei risultati della gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente, è il riaccertamento ordinario dei residui attraverso il quale si effettua una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e l'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'attività sopra descritta e la consistenza dei residui attivi e passivi della gestione di competenza 2018 e dei residui degli esercizi precedente è stata verificata tenendo conto del nuovo principio di competenza finanziaria ed approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 24.04.2019 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Infine, si precisa che:

- come nell'ultimo quinquennio, anche nel corso del 2018 non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di cassa;
- non si ha in corso contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;
- come previsto fin dal bilancio di previsione, non è stata effettuata alcuna assunzione di nuovi mutui né di altre forme particolari di finanziamento, ;
- è stato rilasciato dal responsabile di servizio l'attestazione dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- l'agente contabile in attuazione dell'art. 226 e 233 del T.U.E.L, ha reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Si provvede, pertanto, di seguito, a fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali al fine di consentire la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espresse in termini di risultato contabile di amministrazione. Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo di amministrazione, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Dall'analisi dei risultati complessivi della gestione, con la precedente normativa, si rileva quanto evidenziato nella seguente tabella:

	<b>Residui</b>	<b>competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 01.01.2018			788.502,82
Riscossioni	70.087,31	757.857,90	827.945,21
Pagamenti	171.347,53	626.491,62	797.839,15
Fondo di cassa al 31.12.2018			818.608,88
Residui attivi	63.921,90	77.448,49	141.370,39
Residui passivi	198.043,50	203.856,18	401.899,68
<b>Parziale risultato di amministrazione</b>			<b>558.079,59</b>

Mediante la voce "FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2018 ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo 2018 deve quindi essere scorporato l'importo di:

- Euro 27.115,76 fondo pluriennale vincolato per spese correnti
- Euro 281.356,00 fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale

relativo al rinvio al 2019 di spese finanziate nel 2018 ma esigibili nel 2019.

Tra le nuove voci che compongono la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione si evidenzia il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Il fondo è stato determinato secondo i principi contabili dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

Il risultato di amministrazione 2018 tiene quindi inoltre conto dell'accantonamento effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità pari ad Euro 38.902,59 in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Tiene inoltre conto di parte accantonate da parte dell'ente per € 27.469,70

Tali componenti, in parte derivanti dalla puntuale applicazione di norme di legge ed in parte derivanti dall'applicazione del principio di prudenza, erodono parte del risultato di amministrazione lasciando come avanzo disponibile l'importo di Euro 165.895,13 e parte dell'avanzo destinato agli investimenti per un importo pari ad € 17.340,41

Il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, è stato rinviato all'esercizio 2018 l'adozione di un sistema di contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria.

E' stato, altresì, rinviato, ai sensi dell'art. 11bis del D.Lgs. 118/2011, all'esercizio 2018 l'adozione del bilancio consolidato.

Il fondo cassa al 1° gennaio 2018 era pari ad Euro 788.502.82, mentre al 31.12.2018 è risultato pari ad Euro 818.608,88. La consistenza del fondo cassa durante l'esercizio ha creato interessi attivi .per € 1.084,57

Il risultato contabile di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 risulta pertanto essere il seguente:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>
-------------------------------------

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018			788.502,82
RISCOSSIONI	70.087,31	757.857,90	827.945,21
PAGAMENTI	171.347,53	626.491,62	797.839,15
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2018</b>			<b>788.502,82</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			818.608,88
<i>Differenza</i>			<b>818.608,88</b>
RESIDUI ATTIVI	63.921,90	77.488,49	141.370,39
RESIDUI PASSIVI	198.043,50	203.856,18	401.899,68
<i>Differenza</i>			<b>558.079,59</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			27.115,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			281.356,00
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018</b>			<b>249.607,83</b>
<b>Parte accantonata (FCDE)</b>			<b>38.902,59</b>
<b>Parte vincolata</b>			<b>27.469,70</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			<b>17.340,41</b>
<b>Parte disponibile</b>			<b>165.895,13</b>

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 pari a Euro 249.607,83 è ripartito in quote accantonate nel modo seguente:

- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' EURO 38.902,59

- PARTE VINCOLATA EURO 27.469,70
- PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI EURO 17.340,41
- PARTE DISPONIBILE EURO 165.895,13

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Arretrati e sanzioni IMU	37.432,29
Totale entrate	37.432,29
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
SERVIZI PER RECUPERO DI ENTRATE TRIBUTARIE	5.000,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI IVA ED INVENTARIO	2.000,00
TOTALE SPESE	7.000,00
<b>BILANCIO Entrate meno Spese non ripetitive</b>	<b>30.432,29</b>

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2018:

<b>VERIFICA AVANZO AMMINISTRAZIONE ANNO 2018</b>						
<b>IMPORTI APPLICABILI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>FCDE</b>	<b>FONDI VINCOLATI</b>	<b>fondi liberi</b>	<b>FONDI X INVESTIMENTI</b>	<b>FONDI accantonati</b>
<b>PRESUNTO APPLICATO A BIL 2018</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-
<b>AVANZO APPLICABILE da rendiconto 2017</b>	<b>414.496,61</b>	40.803,22	27.469,70	268.275,01	77.948,68	-

<b>avanzo previsione applicabile in base a limite pareggio bilancio - PREVISIONE 2018</b>	<b>12.121,13</b>				12.121,13	
<b>avanzo amministrazione spazi fin</b>	<b>243.000,00</b>			177.172,45	65.827,55	
CON 4 VAR BIL 2018	<b>3.500,00</b>	0,00	0,00	3.500,00	0,00	
<b>AVANZO APPLICABILE DOPO VAR.</b>	<b>155.875,48</b>	<b>40.803,22</b>	<b>27.469,70</b>	<b>87.602,56</b>	<b>0,00</b>	

L'avanzo dell'anno 2017 applicato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 14/06/2018 "3° variazione al bilancio di previsione 2018/2020 e D.U.P." per un importo di € 243.000,00 (concessione spazi verticali ai sensi della delibera .G.R N.482/2018 ) € 12.121,13 (quota applicabile in relazione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica) € 3.500,00 (avanzo di amministrazione fondi liberi) applicati con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 15.11.2018 4 variazione di bilancio

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### **IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

In sede di bilancio di previsione 2018/2019, l'Ente ha applicato per il calcolo del FCDE la percentuale del 55% del fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di Euro 14.668,53. La normativa in

oggetto, principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede un'introduzione graduale in relazione alla quale nel 2016 tutti gli enti locali (VDA) dovevano prevedere il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 36%, nel 2017 pari al 55%, nel 2018 pari almeno al 70%, €.12.121,13 ( il nostro ente ha applicato in via prudenziale una percentuale pari al 100%) nel 2019 pari almeno all'85% e dal 2020 l'accantonamento al fondo per l'intero importo.

In sede di rendiconto, sempre il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che fin dal primo esercizio di applicazione, l'Ente accantoni nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2016 al 2019, disciplinata nel principio, che prevede appunto una sorta di gradualità nelle percentuali, fino alla totale applicazione a regime con l'anno 2019.

Col rendiconto 2018, l'Ente ha ritenuto di applicare il metodo di calcolo cosiddetto "della media semplice" e non il metodo graduale, accantonando nell'avanzo di amministrazione il 100% della percentuale del FCDE di Euro 38.902,59, come risulta da specifico prospetto allegato.

## **IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA**

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi (residui anni precedenti). Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere i flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
Accertamenti di competenza	835.306,39
Impegni di competenza	830.347,80
Parziale	4.958,59
FPV di parte corrente (entrata)	12.929,54
FPV di parte capitale (entrata)	121.636,04
Parziale	134.565,58
FPV di parte corrente (spesa)	27.115,76
FPV di parte capitale (spesa)	281.356,00
<b>Risultato gestione competenza</b>	308.471,76
Avanzo di amministrazione applicato	258.621,13
<b>Risultato gestione competenza rettificato</b>	<b>567.092,89</b>

Le risultanze della gestione di competenza sono evidenziate anche nel quadro generale riassuntivo sotto riportato:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2018)</b>					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		788.502,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	258.621,13		Disavanzo di amministrazione	0,00	

di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	12.929,54				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	121.636,04				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	112.025,52	115.052,87	Titolo 1 - Spese correnti	512.246,52	483.110,88
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	27.115,76	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	552.331,36	545.994,37			
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	56.897,68	52.972,74			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	840,00	5.250,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	204.889,45	206.210,29
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	281.356,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>722.094,56</b>	<b>719269,98</b>		<b>1.025.607,73</b>	<b>689.321,17</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche	0,00	
			e rifinanziamenti)		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	113.211,83	108.675,23	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	112.211,83	108.517,98
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>835.306,39</b>	<b>827.945,21</b>		<b>1.138.819,56</b>	<b>797.839,15</b>

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.228.439,10	1.616.448,03		1.138.819,56	797.839,15
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA	89.673,54	818.608,88
TOTALE A PAREGGIO	1.228.493,10	1.616.448,03		1.228.439,10	1.616,448,03

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione della competenza, ai fini della determinazione del risultato di amministrazione complessivo, riveste particolare importanza la gestione dei residui. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Essa misura l'andamento e lo smaltimento dei residui riferiti agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente, al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito o di debito, ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che dispone: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Con delibera di Giunta comunale n. 25 del 24.04.2019 il servizio finanziario ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi il cui risultato generale, al 31.12.2018, è quello riportato nella seguente tabella:

	iniziali	riscossi	Da riportare	variazioni
Residui attivi	138.592,06	70.087,31	63.921,90	7.916,82
Residui passivi	378.032,69	171.347,53	198.043,50	8641,66

## ANZIANITA' DEI RESIDUI

Il prospetto seguente evidenzia l'anzianità dei residui attivi e passivi mantenuti e confluiti nelle risultanze del conto del bilancio per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
2001	Euro	67,58	2000	Euro	1.239,50
2002	Euro	2.787,83	2003	Euro	1.292,28
2009	Euro	16,26	2009	Euro	7.718,21
2010	Euro	1.190,32	2010	Euro	6.581,37
2011	Euro	7.022,78	2011	Euro	8.293,82
2012	Euro	8.871,44	2012	Euro	6.739,24
2014	Euro	5.861,66	2013	Euro	19.840,08
			2014	Euro	9.447,53
2015	Euro	1.916,87	2015	Euro	16.378,24
2016	Euro	1.153,87	2016	Euro	88.697,08
2017	<i>Euro</i>	<i>34.077,69</i>	2017	<i>Euro</i>	<i>31.816,15</i>
<b>TOTALE PARZIALE Euro 63.921,90</b>			<b>TOTALE PARZIALE Euro 198.043,50</b>		
2018	<i>Euro</i>	<i>77.448,49</i>	2018	<i>Euro</i>	<i>203.856,18</i>
<b>TOTALE FINALE EURO 141.370,39</b>			<b>TOTALE FINALE EURO 401.899,68</b>		

## IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, volta ad effettuare una corretta gestione di flussi finanziari al fine di evitare oneri finanziari derivanti dal ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Il rendiconto 2018 chiude con un fondo cassa al 31 dicembre di Euro 818.608,88.

Nelle tabelle che seguono è evidenziato l'andamento della relativa gestione, che è dato da una gestione di competenza e una di residui:

	In conto	Totale
--	----------	--------

	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
FONDO DI CASSA AL 01.01.2018			<b>788502,82</b>
RISCOSSIONI	70.087,31	757.857,90	827945,21
PAGAMENTI	171.347,53	626.491,62	797.839,15
<b>FONDO CASSA AL 31/12/2018</b>			<b>818.608,88</b>

Si precisa, come peraltro storicamente già avvenuto in passato, che non è stato fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa.

### **LA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI BILANCIO**

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Le entrate, depurate dalle partite di giro (servizi c/terzi), indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa.

#### ***Cassa vincolata***

Per l'anno 2018 la cassa vincolata non è stata utilizzata

### **LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO**

Con l'esercizio 2018 è entrato in vigore anche per gli enti con popolazione inferiore ai 5000 abitanti , l'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale a scopo conoscitivo, nella forma prevista

dal D.lgs 118/2011. La normativa ha introdotto una sostanziale modificazione sia nei metodi di tenuta e redazione della predetta contabilità, sia dei criteri da porre a base per la valutazione delle componenti patrimoniali nonché, in ultimo, della struttura dei modelli dello stato patrimoniale e del conto economico ove risalta, soprattutto, l'abolizione del prospetto di conciliazione.

In particolare l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede che gli enti locali adottino, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che permetta la rilevazione unitaria di fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base all'art. 1 comma 831 della Legge 145/2018 (finanziaria 2019) hanno la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato.

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base all'art.1 comma 831 della Legge 145/2018 (finanziaria 2019 ), hanno la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato.

Le risultanze per l'anno 2018, come si denota dalla nota integrativa allo stato patrimoniale e al conto economico ed ai prospetti allegati sono le seguenti :

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
I	Fondo di dotazione	317.266,25
II	Riserve	4.479.258,57
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
b	<i>da capitale</i>	15.689,97
c	<i>da permessi di costruire</i>	65.098,24
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.398.470,36
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00

	Risultato economico dell'esercizio	-50.108,71
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>4.746.416,11</b>

## LA VERIFICA DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (PATTO DI STABILITA')

Con la Legge di Stabilita 2016, in attuazione anche ai principi imposti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) è stato previsto l'abbandono del Patto di Stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo, conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ovvero il c.d. vincolo del pareggio di bilancio. La legge 243/2012, successivamente modificata dalla legge 164/2016, ha previsto che Regioni ed Enti Locali, a partire dall'anno 2016, rispettino il vincolo del pareggio di bilancio solo in termini di competenza. È stato pertanto attuato durante tutto l'intero esercizio finanziario 2017 un attento monitoraggio, che ha consentito all'Amministrazione Comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere nello stesso tempo al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. L'obiettivo del 2017, in termini di competenza, è stato rispettato ed il 27.03.2018 è stata trasmessa la certificazione di rispetto alla Regione Autonoma Valle d'Aosta del certificato Pareggio di Bilancio, che verrà poi inviato dalla Regione stessa alla Ragioneria Generale dello Stato che fa da tramite per l'inoltro al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il pareggio di bilancio come il patto di stabilità è sottoposto a certificazione e monitoraggio da parte della Ministero del Tesoro - RGS - e il mancato rispetto del pareggio di bilancio comporta le medesime sanzioni previste per il mancato raggiungimento del patto di stabilità. In particolare, il comma 723 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 prevede che nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province o del fondo di solidarietà comunale per i comuni in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) omissis;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica. Pertanto, per l'anno 2018, in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2017, non è possibile impegnare spese

correnti in misura superiore agli impegni effettuati nell'anno 2016, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente ridotti dell'1% (per le regioni al netto delle spese per la sanità);

- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo relativo all'anno precedente;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione. L'ente può procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art. 9 della D.L. n. 78/2010 convertito nella L. 122/2010;
- f) nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

## Comune di Bard

MONIT/18

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232  
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

**CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI**

Sezione 1

(migliaia di euro)

		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) a tutto il 31/12/2018 (a) (1)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) a tutto il 31/12/2018 (b) (1)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	13	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	122	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	3	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)</b>	(+)	132	
<b>AA) Avanzo di Amministrazione per Investimenti</b>	(+)	15	
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	112	115
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	552	546
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	57	53
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	1	5
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0	0
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)</b>	(+)	243	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	512	483
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	27	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)</b>	(-)	539	483
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	205	206
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	281	
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)</b>	(-)	486	206
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1+L2)</b>	(-)	0	0
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)</b>	(-)	0	0
<b>N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=A+AA+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA ( B+C+D+E+F-H-I-L) (3)</b>		87	30
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)</b>		0	
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)</b>		0	
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)</b>		87	

<b>Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018</b>	
<b>UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI</b>	(migliaia di euro)
	<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al ..... 2018 (a)</b>
<b>1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016</b>	<b>0</b>
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	0
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	0
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei	0
<b>1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e <u>NON</u> UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)</b>	<b>0</b>
<b>2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.</b>	<b>243</b>
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	0
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	243
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0
<b>2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e <u>NON</u> UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)</b>	<b>0</b>
<b>3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.</b>	<b>0</b>
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	0
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	0
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0
<b>3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e <u>NON</u> UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)</b>	<b>0</b>
<b>4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)</b>	<b>0</b>
<b>5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)</b>	<b>0</b>
<b>5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)</b>	<b>0</b>
<b>6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)</b>	<b>0</b>
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)</b>	<b>0</b>

## **LE ANALISI DELLE ENTRATE**

L'attività di ricerca delle risorse finanziarie, per la copertura sia delle spese di competenza che di investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. E' sulla base dell'entità delle risorse che vengono effettuate le previsioni di spesa al fine di perseguire gli obiettivi, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da "entrate tributarie", "entrate da contributi e trasferimenti correnti", "entrate extratributarie", "entrate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti", "entrate derivanti da accensione di prestiti" ed infine da "entrate da servizi per conto di terzi". Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

## **LE ENTRATE TRIBUTARIE**

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente: imposte, tasse e tributi speciali.

Tra le imposte, la principale entrata è costituita dall'imposta municipale sugli immobili (IMU), accertata per un importo pari ad Euro 35.433,00 mentre lo stato si è riservato l'incasso dell'IMU degli immobili di categoria D acquisito direttamente tramite l'Agenzia delle Entrate.

Durante l'anno 2018 è stato effettuato il controllo dell'IMU per gli anni 2012 -2013-2014-2015-2016 ed è stato accertato un importo pari ad € 37.437,29

Per quanto riguarda la TASI è stato accertato un importo pari a € 5.000,00

Per quanto concerne le tasse, l'entrata maggiormente rilevante è costituita dalla TARI, nuovo tributo comunale sui rifiuti, destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, per un importo accertato di Euro 26.627,43.

### **LE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE**

Le entrate del Titolo II provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente. L'entrata maggiormente rilevante è costituita da trasferimento regionale annuale per Euro 553.353,17.

### **LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie contribuiscono insieme alle entrate dei titoli II e III, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

### **LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI**

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni e diritti patrimoniali.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

### **LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimenti dell'ente; in tale circostanza il ricorso al credito diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti producono effetti indotti nel comparto della spesa corrente, infatti la contrazione di mutui richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse per la durata dell'ammortamento.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è provveduto a stipula di mutui.

### **LE ANALISI DELLA SPESA**

Le uscite del Comune sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e da spese per servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli

obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante degli equilibri tra entrate ed uscite di bilancio.

## LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisto di beni e servizi erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi accantonamento per ammortamenti ed altre uscite di minore rilevanza.

La spesa per il personale dipendente è pari a Euro 181.255,85 Si segnala che l'operaio è in convenzione al 50% con il Comune di HONE si è quindi richiesto il rimborso spese che ammontante ad € 17.157,55

Si fa presente che a decorrere dal 01.10.2015 in virtù del decreto n. 3 del 29.09.2015 del sindaco del Comune di Hône, in qualità di Ente capofila, sono presenti n. 2 segretari per i Comuni di Champorcher, Pontboset, Hône e Bard fino al 31.08.2018 con un costo per l'anno 2018 212.248,87 per questo Comune di Euro 52.000,00, riferito al 25% della spesa totale. Dal 1.09.2018 vi è solo più n.1 segretario comunale

Si elencano le spese correnti impegnate per intervento:

01	Redditi di lavoro dipendente	164.519,05
02	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.736,80
03	Acquisto di beni e servizi	210.988,89
04	Trasferimenti correnti	108.312,18
10	Altre spese correnti	11.689,60
	TOTALE	512.246,52

## LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'amministrazione intende attivare nell'esercizio e comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

## **L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO**

Nel corso dell'anno 2018 sono stati impegnati Euro 204.889,45 a fronte di spese investimenti oltre gli importi che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (spese aggiudicate nel 2018 ma eseguite e pagate nel corso del 2019) per un importo totale di Euro 358.737,30 DI CUI 50.265,54 somme da reimputare in entrata ed in uscita )reimputate in sede di redazione del bilancio di previsione anno 2019

## **LA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO**

L'art. 204, co.1, del D.Lgs. 267/2000, modificato da ultimo dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013 e poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013 sancisce:" l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Durante l'anno 2018 l'ente non ha contratto mutui

## **I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE**

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 sono stati determinati i parametri obiettivi al fine della qualifica o meno di ente strutturalmente deficitario.

Negli enti in cui almeno 5 dei 10 parametri risultano fuori linea scatta il regime dei controlli esterni da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. I controlli riguarderanno anche il tasso di copertura dei costi di ogni servizio con le entrate da tariffe, per cui la condizione di ente strutturalmente deficitario comporta in genere anche un aumento delle richieste ai cittadini. La tabella sottoindicata evidenzia il rispetto di tutti i parametri previsti.

## ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

### B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

**Comune di Bard**

Prov.

**AO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----

## LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

### ***Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti***

- 1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti».
- 2. A decorrere dall'anno 2015 (per enti locali valdostani dall'anno 2016), le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti».

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

- 1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
- 2. A decorrere dall'anno 2015 (per enti locali valdostani dall'anno 2016), con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'«indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
- 3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale [www.comune.bard.ao.it](http://www.comune.bard.ao.it) nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al denominatore la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento. Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Anno di riferimento	Indicatore annuale	Indicatore trimestre	1° Indicatore trimestre	2° Indicatore trimestre	3° Indicatore trimestre	4° Indicatore trimestre
2017	7,74	-15,15	13,93	47,05	-11,46	
2018	1,55	8,84	-12,20	47,05	2,65	

## LE SOCIETA' PARTECIPATE CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CELVA	Formazione, consulenza, assistenza tecnico e giuridico legale, riscossione coattiva (L.R. 6/2014) <a href="http://www.celva.it">www.celva.it</a>	1,19%

## SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
INVA SPA	Società servizi informatici - Centrale Unica di Committenza Regionale <a href="http://www.invallee.com">www.invallee.com</a>	0,0098%

Si precisa che non risultano crediti e debiti reciproci tra ente locale e società partecipate .

### ***Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati***

Non sono stati esternalizzati servizi.

## **I RISULTATI DEI PRINCIPALI SERVIZI**

In merito ai servizi amministrativi generali e demografici del Comune si può sinteticamente affermare che hanno garantito il soddisfacimento della domanda del pubblico, quasi sempre in tempo reale.

A puro titolo statistico si annota nell'anno 2018:

- sono state rilasciate:
  - N.147 circa certificazioni anagrafiche, elettorale , stato civile ed autentiche di firme,
  - N. 22 carte di identità,
- sono stati emessi:
  - N. 764 mandati di pagamento
  - N. 642 reversali di incasso
- sono state elaborate:
  - N. 52 deliberazioni di Giunta
  - N. 36 deliberazioni di Consiglio
  - N. 130 determinazioni

sono stati registrati:

N. 3.813 documenti al protocollo

Da tutti i dati sopra riportati, si può concludere che i risultati conseguiti hanno garantito un livello soddisfacente, per quanto concerne il funzionamento delle strutture comunali e i servizi resi alla cittadinanza.

Va sottolineato che il difficile momento sotto l'aspetto economico e sociale, a fronte di sempre meno risorse finanziarie, incide sempre più pesantemente sulle scelte programmatiche dell'Amministrazione, che vedono le poche risorse disponibili assorbite in larga parte dalle spese obbligatorie con sempre meno margini di discrezionalità.

**ALLEGATO 1**  
**ALLA RELAZIONE**  
**AL**  
**CONTO CONSUNTIVO**  
**ANNO 2018**

**ANALISI DELLA FORMAZIONE**  
**DELL'AVANZO**  
**DI AMMINISTRAZIONE**  
**E DEGLI SCOSTAMENTI**  
**TRA PREVISIONI ED**  
**IMPEGNI/ACCERTAMENTI**

**(Allegato 1)**

La formazione dell'avanzo può essere così analizzata:

**ANALISI DELLA FORMAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018  
E DEGLI SCOSTAMENTI DALLE PREVISIONI**  
*ALLEGATO A) alla relazione della Giunta approvazione dello schema di rendiconto 2018*

DESCRIZIONE		parziali	totali
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
<b>DI PARTE CORRENTE</b>			
<b>MINORI ACCERTAMENTI TIT. 1</b>		- <b>10.105,88</b>	- <b>9.091,28</b>
ADDIZIONALE COM ENERGIA ELETTRICA			
IMPOSTA SOGGIORNO			
imposta pubblicità	- 20,00		
TOSAP	- 232,80		
tributi anni preced	- 4.853,08		
rimborso credito iva	- 5.000,00		
tasi			
<b>MINORI ACCERTAMENTI TIT. 2</b>		- <b>135,11</b>	<b>1.869,48</b>
TRASF RAVA SENZA VINCOLO			
TRASF COMUNE FONTAINEMORE			
trasf 5 per mille			
trasf add comunale			
im posta pubblicità	- 1,80		

TRASF ICI PRIMA CASA	-			
	1,80			
TRASF COMUNE PONTBOSET PER CONVENZIONE	-			
	131,51			
trasf regionale elezioni	-			
<b>MINORI ACCERTAMENTI TIT. 3</b>		-	<b>1.738,37</b>	<b>3.682,52</b>
DIRITTI DI SEGRETERIA				
diritti notifica				
DIRITTI BENEFICIO DEL COMUNE				
servizi cimiteriali	-			
	740,00			
sovracanon concess derivazioni	-			
	231,17			
FITTI REALI DI FABBRICATI				
INTERESSI ATTIVI GIACENZE CASSA				
SANZIONI AMM VIOLAZIONI REGOLamento				
SOVRACANONI CONCESSIONI DERIVAZIONI ACQUA				
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI				
SPONSORIZZAZIONMI MANIFESTAZIONI	-			
	500,00			
INTROITI E RIMBORSI DA STRUTTURE COMUNALI				
RIMBORSO SPESE MARCHè AU FORT	-			
	267,20			
rimborso spese casa meridiana				
<b>MINORI ACCERTAMENTI ENTRATE</b>				
<b>CORRENTI</b>			-	<b>11.979,36</b>
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI TIT. 1</b>			<b>1.014,60</b>	

imposta sulla pubblicita'			
tributi anni preced			
imposta soggiorno	950,60		
tosap			
imu			
tari	64,00		
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI TIT. 2</b>		<b>2.004,59</b>	
TRASF RISORSE STATALI E COMPENSATIVE			
TRASF ICI PRIMA CASA			
TRASF COMUNE PONTBOSET PER CONVENZIONE			
TRASF COMUNITA MONTANA SERV ISDRICO INTEGRATO	673,04		
TRASF COMUNITA MONTANA SERVIZI DIVERSI			
trasaf comune hone conv operaio	1.157,55		
5 per mille	21,99		
trasf rava magg gettito imu	152,01		
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI TIT. 3</b>		<b>5.420,89</b>	
DIRITTI DI NOTIFICA	33,52		
RIMBORSO SPESE MARCHÈ AU FORT			
diritti segreteria	35,42		
interessi attivi cassa	84,57		
sovracanon concess derivazioni			
introiti e rimborsi diversi			

	2.573,18			
sanzioni amm violazioni reg comunali	1.000,20			
diritti segreteria	357,90			
FITTI REALI DI FABBRICATI	1.088,60			
INTROITI E RIMBORSI DA STRUTTURE COMUNALI	247,50			
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI ENTRATE</b>				
<b>CORRENTI</b>			<b>8.440,08</b>	
<b>SALDO</b>			<b>- 3.539,28</b>	
<b>MINORI IMPEGNI SPESE CORRENTI - titolo 1</b>			<b>105.289,46</b>	
<b>AVANZO DI COMPETENZA DI PARTE</b>				
<b>CORRENTE</b>			<b>101.750,18</b>	
DESCRIZIONE		parziali	totali	
<b>GESTIONE RESIDUI</b>				
<b>DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>MINORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI - titolo 1-2-3</b>		<b>- 589,15</b>		<b>- 589,15</b>
somma titolo 1-2-3	- 589,15			
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI - titolo 1-2-3</b>			<b>-</b>	

somma titolo 1-2-3

<b>MINORI RESIDUI PASSIVI - titolo 1</b>		<b>8.546,18</b>		
<b>AVANZO DA GESTIONE RESIDUI DI</b>				
<b>PARTE CORRENTE</b>			<b>7.957,03</b>	109.707,21
<b>GESTIONE INVESTIMENTI</b>				
<b>DI COMPETENZA</b>				
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI TIT. 4</b>			-	
<b>PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE</b>		-		
<b>MINORI ACCERTAMENTI TIT. 4</b>		-	<b>50.855,54</b>	- 50.855,54
<b>totale</b>	-	<b>50.855,54</b>		
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI TIT. 5</b>			-	
<b>MINORI ACCERTAMENTI TIT. 5</b>			-	
<b>MINORI IMPEGNI PER INVESTIMENTI TIT. 2</b>		<b>350.141,95</b>		<b>350.141,95</b>

<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>				
<b>DA GESTIONE INVESTIMENTI</b>			299.286,41	
<b>GESTIONE RESIDUI DI INVESTIMENTO</b>				
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI TIT. 4</b>		-		
<b>MINORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI TIT. 4</b>		- 590,00		- 590,00
	- 590,00			
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI TIT. 5</b>				
<b>MINORI ACCERTAMENTI RESIDUI ATTIVI TIT. 5</b>		-		
<b>MINORI IMPEGNI RESIDUI PASSIVI PER INVESTIMENTI TIT. 2</b>		-		
<b>AVANZO DA GESTIONE RESIDUI DI</b>				
<b>INVESTIMENTO</b>			- 590,00	TUTTO DA FPV RIACCERT STRAORD
<b>RENDICONTO ESERCIZIO 2017</b>				

<b>RIEPILOGO RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			
<i>DI PARTE CORRENTE</i>		101.750,18	
<i>DA INVESTIMENTI</i>		299.286,41	
<i>DA PARTITE DI GIRO</i>		-	
<i>RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI</i>		2.891,29	
		-	
			<b>398.145,30</b>
<b>RIEPILOGO RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>			
<i>DI PARTE CORRENTE</i>		7.957,03	
<i>DA INVESTIMENTI</i>		-	
<i>DA PARTITE DI GIRO</i>		590,00	
<i>RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI</i>		-	
		3.308,22	
		-	
			<b>4.058,81</b>
<b>RIEPILOGO RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<i>DA GESTIONE DI PARTE CORRENTE</i>			
<i>DI COMPETENZA</i>		101.750,18	
<i>GESTIONE RESIDUI</i>		7.957,03	
<i>PARTITE DI GIRO</i>		-	
<i>RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI</i>		6.199,51	
		-	
			<b>103.507,70</b>
<i>DA GESTIONE INVESTIMENTI</i>			
<i>DI COMPETENZA</i>		299.286,41	
<i>GESTIONE RESIDUI</i>		-	
		590,00	

			298.696,41
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA GESTIONE 2018</b>			<b>402.204,11</b>
avanzo anno precedente 2017 non utilizzato	155.875,48		
<b>avanzo amm.ne tot ESERCIZIO 2018</b>		<b>558.079,59</b>	<b>ok</b>

	TOT. A.A. ANNO 2017	FCDE	VINCOLATI	PER INVESTIMENTI	LIBERI
residuo applicabile da <b>Rendic 2017</b>	<b>155.875,48</b>	40.803,22	27.469,70	0,00	87.602,56

avanzo amm.ne 2018		<b>558.079,59</b>	detratto FPV
di cui:		avanzo 2018:	
FCDE 2018			
AVANZO NON VINCOLATO		231.913,48	27.115,76
AVANZO VINCOLATO		27.469,70	
AVANZO PER INVESTIMENTI		298.696,41	281.356,00

***ALLEGATO 2***  
***ALLA RELAZIONE***  
***AL***  
***CONTO CONSUNTIVO***  
***ANNO 2018***

**ELENCO LAVORI BILANCIO 2018**

## L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

I documenti di programmazione approvati dall'Amministrazione comunale sono:

- Le Linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione Consiglio comunale n.13 del 19/05/2015;
- il Documento unico di programmazione (DUP) approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 4 del 1/03/2018;
- il Bilancio di previsione 2018-2020 approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 4 del 1/03/2018;
- Il Documento equivalente al piano esecutivo di gestione (PEG) approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 del 07/03/2018;
- Il Piano delle performances 2018/2020 approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 4 del 10/01/2018.

L'analisi seguente partendo quindi da quanto indicato nel DUP elenca i risultati conseguiti con riferimento ad ognuno dei seguenti programmi:

MISSIONE PROGRAMMA	OGGETTO	PREVISIONE 2018	ASSESTATO AL 31.12.2018 (prima del riaccertamento)	IMPEGNATO AL 31.12.2018 (compreso FPV)	DISPONIBILITA' (residui da riportare)	NOTE	RIACCERTAMENTO CONFLUITO A FPV 2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20101/1 Acquisizione beni mobili cdc 501	976,00	976,00	976,00		Acquisto software	
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20301/1 (strumenti urbanistici )	9.000,00	19.588,32	19.588,32	4898,40		4898,40
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05- gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20301/2 Acquisizione di beni immobili	59.682,92	59682,92	59682,82		Esprorio pista cantiere	59.682,,92
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05- gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20301/7 Ristrutturazione immobili di proprietà comunali		23.340,34	23340,34	3.131,53	Ristrutturazione Sala polivalente	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05- gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20301/10 Costruzioni Bagni Pubblici	1000,00	36.264,94		18.699,14		18699,21
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05- gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20301/15 Manutenzione straordinaria immobili	4000,00	11.419,13	9.048,09			

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20301/17 Acquisizione di beni mobili	4800,00	14.800,00	10.940,52	3.859,48		
05- gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20301/22 Lavori di riqualificazione urbana area antistante il municipio (lavori)		146.400,00	146.400,00	146.400,00		146.400,00
02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20102/02 Trasferimenti alla Unité des Communes per investimenti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0		
04 - Servizio idrico integrato	servizio idrico integrato - SII						
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20301/19 Manutenzione straordinaria vasche acquedotto		12.485,00	12.485,58	573,29		
04 - Servizio idrico integrato							
10 - Trasporto e diritto alla mobilità	20301/3 Manutenzione straordinaria strade	36.485,09	27.516,77	27.500,00	385,44		
05 - Viabilità e infrastrutture stradali							

10 - Trasporto e diritto alla mobilità 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	20301/6 Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione	15.000,00	20.531,21	20.455,40	3947,38		3947,38
10 - Trasporto e diritto alla mobilità 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	20301/9 Miglioramento viabilità accesso al borgo	47.245,34	47.254,34	47.254,34	381,78		
10 - Trasporto e diritto alla mobilità 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	20301/13 Progettazione e direzione lavori manutenzione straordinaria ponte medioevale	0,00	21.569,60	21569,60	0,00		21.569,60
10 Trasporto e diritto alla mobilità - 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	20301/14 Lavori Ponte Medioevale		58.430,40	58.430,40	0,00		58.430,40
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	20301/18 riqualificazione urbana dell'area antistante il municipio fino al piazzale san giovanni progettazione direzione lavori		27.132,33	27131,43	27131,43		17993,63
10 Trasporto e diritto alla mobilità - 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	20301/20 Realizzazione pannelli turistici		4.069,92	4.069,92	4.069,92		

	20301/21 Manutenzione passerella sulla s.s.26		11.569,60	11.569,60	3.012,70		

**ALLEGATO 3**  
**ALLA RELAZIONE**  
**AL**  
**CONTO CONSUNTIVO**  
**ANNO 2018**

**PROGRAMMI**  
**E**  
**RISULTATO**  
**DEI PRINCIPALI SERVIZI**

**MISSIONE: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi:

- 01. Organi istituzionali,
- 02. Segreteria generale,
- 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato,
- 04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali,
- 05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali,
- 06. Ufficio tecnico,
- 07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile,
- 08. Statistica e sistemi informativi,
- 10. Risorse umane,

**MISSIONE: 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

E' compreso nella presente missione il seguente programma:

- 01. Polizia locale e amministrativa.

**MISSIONE: 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi:

- 01. Istruzione prescolastica,
- 02. Altri ordini di istruzione non universitaria,
- 06. Servizi ausiliari all'istruzione,

**Gestione scuole e mensa scolastica (scuole materna e elementare)**

Nella missione ci sono le spese per il trasferimento al Comune di Hone per i servizi gestiti in convenzione per la gestione delle scuole e la refezione scolastica della materna e elementare.

**Trasporto scolastico:**

non esiste il servizio

**MISSIONE: 07 – Turismo**

E' compreso nella presente missione il seguente programma:

- 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Gli impegni registrati nell'anno 2018 riguardano le spese per incontri mirati alla promozione turistica, il canone annuo ed hosting di "Virtual Tour"

**MISSIONE: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi :

- 01. Urbanistica e assetto del territorio.

**MISSIONE: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi:

- 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,
- 03. Rifiuti,
- 04. Servizio idrico integrato.
- 07. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Nel programma 02 è compreso il servizio e l'acquisto di materiale per la manutenzione delle aree verdi e giardini

### Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RRSU è delegato alla Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose.

Nell'anno 1997 è entrata in funzione la raccolta differenziata dei rifiuti (vetro, carta, medicinali, pile, lattine). Questo servizio che comprende sia la raccolta sul territorio comunale sia il trasporto dei rifiuti sino al compattatore di utilizzo è stato appaltato ad una ditta esterna fino alla fine di maggio 2000. A partire dal 1 giugno 2000 il servizio è stato delegato alla Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose.

Per quanto riguarda il servizio relativo alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti al centro di Brissogne quest'ultimo è stato delegato alla Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, come pure la quota per il servizio di smaltimento rifiuti e il tributo speciale, nonché il servizio di pulizia delle strade ed aree pubbliche.

#### COSTI

Personale	Euro 3.000,00
Quota concorso spese Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose per servizio smaltimento rifiuti e tributo speciale (compreso spazzamento strade)	Euro 23.627,43
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 26.627,43</b>
<b>ENTRATE (Voce 1029)</b>	
Ruolo per tributo sui rifiuti (TARI)	Euro 26.627,43

Si specifica infine, che per l'anno 2018, il costo della raccolta rifiuti ha raggiunto una percentuale di copertura del servizio del 100%.

### Acquedotto, rete fognaria, impianti di depurazione

Nei presenti centri di costo sono indicate le spese sostenute per le manutenzioni ordinarie e di gestione della rete idrica, fognaria e depuratore rimborsate dalla Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose.

Il servizio acquedottistico dall'01.01.2013, compresa la bollettazione del S.I.I. viene effettuata dalla Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose.

#### **MISSIONE: 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Sono compresi nella presente missione il seguente programma:

- 05. Viabilità e infrastrutture stradali

#### **MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi:

- 01. interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

In questa missione è ricompreso, al programma 1, il trasferimento al Comune di Hone per i servizi all'infanzia, ai ragazzi e ai giovani compreso il servizio di ludoteca

#### **MISSIONE: 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

E' compreso nella presente missione il seguente programma:

- 01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali.

La missione riguarda i trasferimenti alla Unité des Communes Valdôtaines Mont Rose per i servizi convenzionati

#### **MISSIONE: 20 – Fondi e accantonamenti**

Sono compresi nella presente missione i seguenti programmi:

- 01. Fondo di riserva,
- 02. Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- 03. Altri fondi

Il programma 03 "Altri fondi" riguarda il fondo accantonamento per rinnovo contrattuale del comparto unico regionale

#### **MISSIONE: 99 - Servizi per conto di terzi**

E' compreso nella presente missione il seguente programma:

- 01. Servizi per conto di terzi – Partite di giro.

#### **CONCLUSIONE**

Dall'esame del conto e dei prospetti allegati alla presente, questa Giunta ritiene di poter dedurre che, durante l'anno 2018 è stata svolta nel complesso una soddisfacente attività, con risultati positivi e costi contenuti sia riguardo ai servizi offerti alla cittadinanza che riguardo all'attuazione dei programmi di investimento, perlomeno con riferimento agli investimenti totalmente dipendenti dalle decisioni e dai finanziamenti del Comune..